

INVECCHIAMENTO E FILLER: COME, QUANDO E PERCHE'

“Io avanzo verso l’inverno a forza di primavera”

Charles De Ligne.(1735-1814)

Il vivere a lungo senza invecchiare è ciò che tutti noi vorremmo, ma nessuno può sottrarsi a questa legge naturale. Col passare del tempo il nostro corpo cambia per motivi fisiologici, psicologici e culturali e come tutti gli altri organi, anche la pelle risente di questa modificazione. L'invecchiamento cutaneo dipende da fattori intrinseci, geneticamente determinati (crono invecchiamento), e da fattori estrinseci, indotti dall'ambiente esterno e in particolare dalla fotoesposizione (fotoinvecchiamento), da abitudini igienico-dietetiche errate, come il tabagismo, l'assunzione di alcool, da modificazioni ormonali, (come ad es. la menopausa) ecc Il trascorrere degli anni si manifesta sulla pelle con una progressiva perdita del tono e dell'elasticità, con assottigliamento e atrofia, xerosi e rugosità. L'aumento quindi di domanda da parte dei nostri pazienti per migliorare il proprio aspetto in maniera naturale, ci ha portato ad utilizzare tecniche combinate che vanno dalla prescrizione di prodotti cosmetici "attivi", cosmeceutici, peeling, filler, tossina botulinica, laser. L'uso dei filler risale ormai a 50 anni fa, ma da allora molte cose sono cambiate nella loro formulazione, nel loro utilizzo, nella tollerabilità e nella sicurezza. Tuttavia restano e rimangono prodotti da considerare di pertinenza medica, per la loro combinazione di principi attivi selezionati e per le loro tecnologie formulative .

Corinna Rigoni, Milano,DDI